

Rassegna Stampa

rassegna_26_8_14

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Repubblica Firenze	26/08/2014	p. VI	Frana su frana la Grande Bellezza prende la forma di territorio gruviera	Pippo Russo	1
Nazione Firenze	26/08/2014	p. 19	La Cina è vicina a piazza Mino E' assalto alle eccellenze d'arte	Daniela Giovannetti	2

Iniziative ed eventi

Nazione Firenze	26/08/2014	p. 19	FIESOLE Podismo, trofeo carabinieri martiri		3
------------------------	------------	-------	---	--	---

Frana su frana la Grande Bellezza prende la forma di territorio gruviera

PIPPORUSSO

«**B**IVIGLIANO vi dà il benvenuto». Forse sarebbe il caso di rimuoverlo, quel cartello. Da un tempo di cui s'è persa memoria è piazzato di fronte allo Chalet La Pineta per accogliere chi s'arrampichi fin lassù. Ma da marzo 2013 s'è trasformato in una distonia, generando un effetto grottesco. Perché dopo l'ennesimo «evento meteorologico eccezionale» un pezzo di strada distante soltanto una decina di metri è franato dalla collina.

Spingendo lo sguardo in giù oltre la rete arancione si vede i brani d'asfalto venuti via come croste di pane rafferme, con tanto di striscia di mezzzeria a spiccare lucida. E guardandoli, dopo aver osservato il ventre aperto di ciò che era strada e adesso è tornata collina, si viene catturati da una paura irriducibile. Quella che viene dalle cose cui facciamo cieco affidamento, e rispetto alle quali non abbiamo difese. Chi più

chi meno saremo passati decine o centinaia di volte lungo quella striscia d'asfalto, allo stesso modo in cui siamo passati centinaia o migliaia di volte su altre strisce d'asfalto analoghe. E in ogni occasione l'abbiamo fatto usando la noncuranza delle cose quotidiane, e confidando nella forma tacita dell'assicurazione data da sistemi di edificazione e manutenzione che diamo per scontati. Sicché quando vediamo spalancare quelle voragini siamo assaliti da un terrore che è al tempo stesso ancestrale e modernissimo. Vediamo incattivito il volto della natura per come era prima che provassimo a domesticarla, e assieme a quello scorgiamo il fallimento della nostra pretesa di domesticazione. Resta il fatto che in quel segmento di strada permane lo sbrego, e che chissà quanto tempo servirà per vederlo riparato. Lì è piazzato un rattoppo. Una di quelle barriere in cemento grigio chiaro che arginano il vuoto e tracciano una linea convessa. E appese alle transenne, dei sacchi a sostegno con le insegne della Provincia di Firenze. Come a dire: e ora chi dovrebbe farsene carico? Avanza giusto lo spazio per far transitare un veicolo alla volta, e per fortuna lì il traffico è rado. Ma i mesi (gli anni) passano, e l'attesa anestetizza persino il senso dell'emergenza. Facendo sì che s'aggiunga l'ennesima bandierina nella mappa del territorio-gruviera intorno a Firenze. Un rosario di decadenza che s'allunga da un inverno all'altro. Perché il territorio frana e non si riesce più a rimetterlo in sesto. Dunque lo si transenna in attesa di tempi migliori, ma col timore che arrivin prima quelli peggiori. E un acciaccio dopo l'altro si scopre che la Grande Bellezza di questo paesaggio è gravemente malata. Ci se ne accorge percorrendo la strada che oltrepassando Fiesole s'arrampica per andare a intersecare la Faentina, e che all'altezza della fermata Il



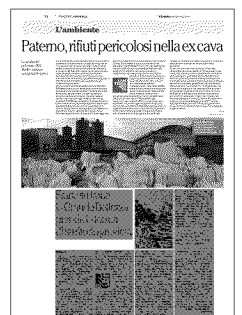
Colombaio del bus 45 ospita un altro muretto d'emergenza a arginare una frana. Sta lì da quanto? Due anni? Tre? Sen'è perso il conto. Sta lì e basta, come fosse ormai una soluzione permanente. Esattamente come lo è una cicatrice. E chissà per quanto tempo starà lì il cartello provvisorio di pericolo generico piazzato lungo la strada che porta in cima a Monte Fanna. Fa da sentinella a un brano di radice eroso e adagiato sul bordo della salita. Raccomanda di passare oltre, così come fa la transenna che argina il ciglio della strada in prossimità di Monteloro. Situazioni in cui

Da Bivigliano a Fiesole a Monteloro, ogni inverno si aggiunge un cedimento in più ma nessuno li ripristina

l'emergenza è stata superata non per soluzione ma per arrendimento, e che si sommano a altre e future emergenze di cui si vede preavviso. Per capire, si percorra la salita che porta a Montepulico, sulla Faentina. Lì le radici degli alberi sulle collinette sono ormai snudate, e minacciose incombono preannunciando uno dei prossimi fronti dell'emergenza. Osservando questa e altre situazioni sparse non solo per il territorio fiorentino, ma per la Toscana intera, ci si rende conto che uno dei più grandi patrimoni dell'identità toscana si sta dissipando. E che tutto l'amore e tutta la cura serviti per farne un'eccellenza non bastano più. Bisogna andare oltre, e farsene carico attraverso le forme di mobilitazione volontaria che si riuscirà a sperimentare. Con l'aiuto degli enti territoriali, certo, ma soprattutto con la volontà d'ogni cittadino di fare la propria parte. Una sfida complessa, certo. Ma anche ineludibile.

@pippoevai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIESOLE I PRIMI DATI SULL'ANDAMENTO DEI FLUSSI TURISTICI

La Cina è vicina a piazza Mino E' assalto alle eccellenze d'arte

Impennata di presenze di visitatori asiatici

L'AREA ARCHEOLOGICA, il Museo Civico e il Museo Bandini hanno mantenuto l'orario "lungo" da questa primavera, facendo registrare un buon numero di visitatori, soprattutto di italiani, inglesi, tedeschi, statunitensi e, novità di quest'anno, sperimentando per la prima volta anche l'arrivo di turisti cinesi e coreani.

«Non abbiamo ancora i dati definitivi — dice l'assessore al turismo Barbara Casalini — ma anche io ho avuto la chiara percezione che ci sia stato un aumento di visitatori orientali».

Come i "cugini" giapponesi anche cinesi e coreani arrivano solitamente a gruppi e dopo un breve giro ripartono, spesso a bordo dei bus rossi che fanno tappa in piazza Mino. «L'estate a Fiesole — osserva il sindaco Anna Ravoni — è

LUOGHI PREFERITI
Area archeologica,
Museo Civico e Museo Bandini
con l'orario 'allungato'

stata tutto sommato buona, nonostante le cattive condizioni climatiche non abbiano aiutato le manifestazioni all'aperto e le visite al Teatro Romano».

Per quanto riguarda il festival dell'Estate Fiesolana, le presenze si confermano sui livelli dell'anno passato, tant'è che fra prosa, musica e danza sono stati staccati 13.622 biglietti contro i 13.396 del 2013. Tutto esaurito per il concerto di Alex Britti. Ma sono andati molto bene anche il Jazz e l'opera, nonché le sperimentazioni teatrali. Per i musei fiesolani, dopo

un trend positivo nei primi cinque mesi dell'anno, a giugno e luglio si evidenzia una leggera flessione: i visitatori sono infatti passati rispettivamente dai 5874 del 2013 ai 5611 e dai 5554 ai 5491 di luglio 2014.

Maggio si conferma ancora il mese preferito per visitare il colle etrusco, con 8859 ingressi avuti quest'anno all'area archeologica contro gli 8542 del 2013. «Per valutare l'andamento della stagione turistica dobbiamo comunque attendere i dati sulle presenze di agosto e soprattutto i dati ufficiali della tassa di soggiorno — precisa il sindaco Ravoni —. E' da questi ultimi che saremo infatti di comprendere le ricadute concrete sulle strutture ricettive locali e quindi fare un'analisi reale dell'andamento della stagione turistica».

Daniela Giovannetti



FIESOLE Podismo, trofeo carabinieri martiri

L'ASSOCIAZIONE nazionale carabinieri in congedo Fiesole, in collaborazione con il G. S. Maiano, organizza domenica 31 agosto la corsa podistica Trofeo Carabinieri Martiri di Fiesole. La gara competitiva sarà di 12,5km mentre quella non competitiva avrà un percorso di sei chilometri. Il ritrovo è alle ore 7.30 in piazza Mino. Partenza alle ore 9. Quota di partecipazione: 5 euro. Premio partecipazione (maglietta T-Shirt Coveri); 1,00 senza diritto al premio (solo per n.c.) Saranno premiate le 5 società con il maggior numero di partecipanti e le prime 5 con maggior punteggio. Info: Peroni 335/682285.

